



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI PROVINCIA DI FROSINONE

Verbale del Consiglio Comunale

SESSIONE STRAORDINARIA IN 1^ CONVOCAZIONE
N. 54 del 22 novembre 2016

OGGETTO: mozione in ordine al taglio degli alberi su via Piscicelli.

L'anno duemilasedici il giorno ventidue del mese di novembre alle ore 19:14 e in prosieguo nella Sala Consiliare del Comune di Isola del Liri, appositamente convocata, mediante inviti consegnati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI			PRESENTI	ASSENTI
01	QUADRINI VINCENZO		X	9	D'ORAZIO VINCENZO	X	
1	QUADRINI MASSIMILIANO	X		10	CARINGI ANGELO	X	
2	D'AMBROSIO SARA		X	11	MARZIALE LUCIO	X	
3	PALLESCHI LAURA	X		12	DI PUCCHIO ANTONELLA	X	
4	PANTANO ILARIA	X		13	MANCINI ANGELA	X	
5	SCALA GIANNI	X		14	TOMASELLI MAURO	X	
6	MANCINI MONICA	X		15	TROMBETTA GIORGIO		X
7	ROMANO FRANCESCO	X		16	ALTOBELLI ENZO	X	
8	ROMANO PIERLUIGI	X				14	3

Consiglieri presenti n. 14 Assenti n.3

Presiede il Presidente D'Orazio Vincenzo

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, che si tiene pubblica, ed invita il Consiglio Comunale alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, comma 4, del T.U.O.E.L. n. 267/2000) il Segretario Generale del Comune di Isola del Liri Dott. Ettore Salvati.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Pantano, Romano Pierluigi, Tomaselli.

Il Presidente giustifica l'assenza dei Consiglieri D'Ambrosio Sara per motivi di lavoro.

Il Consigliere Di Pucchio giustifica l'assenza del cons. Trombetta per motivi di lavoro

Si da atto che alle ore 19:16 è entrato in aula il Sindaco Vincenzo Quadrini.

Si da atto che alle ore 19:19 è uscito dall'aula il cons. Gianni Scala.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'esposizione della mozione presentata ai sensi dell'art. 50 del regolamento per il funzionamento delle commissioni e del consiglio comunale dai consiglieri comunali in ordine al taglio degli alberi in via Piscicelli.

Udita la relazione degli intervenuti, di cui all'allegato verbale trascritto a seguito di avvenuta registrazione, altresì riprodotto su cd e depositato in formato cartaceo agli atti di ufficio e pubblicato sul sito istituzionale del Comune con apposito link.

Con votazione che ha avuto il seguente esito:

Astenuti: 01 (Altobelli Enzo); Favorevoli: 03 (Di Pucchio Antonella, Mancini Angela, Tomaselli Mauro); Contrari: 10.

NON APPROVA

Comite del 24/10/2016 John

MOZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART.50 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI E DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI COMUNALI IN ORDINE AL TAGLIO DEGLI ALBERI SU VIALE PISCICELLI.

I sottoscritti consiglieri comunali:

PREMESSO CHE :

- Con ordinanza sindacale n. 84 del 28.8.2015 veniva previsto il taglio di n. 4 alberi lungo il viale Piscicelli;
- La suddetta ordinanza sindacale veniva emessa a seguito della caduta di uno dei tigli del viale avvenuta nel mese di agosto 2015;
- Da agosto 2015 fino al 19 Ottobre 2016 non veniva effettuato alcun taglio di alberi e nemmeno ordinata la chiusura della strada al traffico veicolare e pedonale al fine di tutelare l'incolumità pubblica dei cittadini;
- Non si comprende come una situazione ritenuta tanto pericolosa per la pubblica incolumità sia stata protratta per oltre un anno;
- Mentre si è atteso oltre un anno per intervenire, oggi, tramite articoli di stampa, l'amministrazione dichiara di aver dovuto effettuare l'intervento di abbattimento dei tigli per proteggere la pubblica incolumità;
- Non si comprende l'azione amministrativa posta in essere visto che dal 14/3/2016 vi è una perizia dell'agronomo dr Cioffi depositata senza alcuna predisposizione di atti a tutela dell'incolumità dei cittadini;
- All'agronomo dr Cioffi, incaricato da questa Amministrazione Comunale, si è chiesta una perizia aggiuntiva a quanto da lui stesso attestato il 14/3/2016;
- il 20/10/2016 mentre l'abbattimento degli alberi era in corso da due giorni prima, il responsabile del VI servizio, geom. Porretta, si preoccupava di chiedere relazione supplementare forse per meglio essere supportato nel taglio degli alberi in viale Piscicelli;
- Non si comprende la ratio di tale ulteriore richiesta suppletiva;
- In data 20.10.2016 veniva depositata istanza di sospensione del Taglio da parte dei Consiglieri Comunali Di Pucchio e Mancini;
- Il sindaco rigettava l'istanza di sospensione del taglio in data 21.1.2016;
- In data 21.10.2016 con prot. 930/PL veniva sporta formale denuncia alla Polizia Municipale di Isola del Liri a firma di Antonella Di Pucchio e Angela Mancini chiedendo il sequestro degli alberi abbattuti al fine di consentire le analisi da parte di altro perito;
- dalle risultanze delle verifiche effettuate dai periti incaricati dal Comune di Isola del Liri (dr. Cioffi e dr. Paganini) si rileva come entrambi evidenzino dei caratteri di criticità su n. 4 - 5 piante complessivamente;
- dalle rilevazioni strumentali effettuate dai periti incaricati, con idoneo strumento chiamato Resistograph, si evidenziava la necessità su n. 2 piante di interventi di sistemazione e risanamento funzionale degli alberi attraverso potature, ripristino di adeguate aiuole ed altro e su n. 3 piante di procedere all'abbattimento perché le stesse presentavano parametri dendrostatici negativi;
- da un primo parere del dott. Ivano De Marco incaricato dai consiglieri di minoranza, si evince che:



1. *" Nel caso delle n. 3 piante con parametri negativi, prima di ordinarne l'abbattimento, sarebbe stato utile, dato il valore storico, ambientale e paesaggistico dell'alberatura, procedere ad una seconda verifica mirata e più attenta esaminando la stabilità del tronco anche in altri punti lungo il fusto delle piante, perché l'indagine strumentale è stata eseguita solo a cm 20 dal colletto delle piante, che come riportato nella stessa Relazione del Dr. Paganini a pag. 7 ultimo capoverso, non può costituire unico elemento d'indagine (cfr. relazione Paganini pag. 7" Il giudizio completo sugli alberi in oggetto potrebbe anche differire molto da tale classificazione in relazione alle anomalie fitosanitarie e dendrostatiche rilevabili sul terzo superiore del tronco e sulla chioma. questo a sottolineare come l'analisi dendrostatica ad un solo livello del tronco può non essere rappresentativa della stabilità e integrità dell'intera pianta".*
 2. *L'abbattimento è stato superiore rispetto a quello rilevato dai periti;*
 3. *Entrambi i tecnici suggerivano degli interventi di risanamento e la predisposizione di un piano di gestione degli alberi per rimediare ai danni effettuati negli anni con delle capitozzature irrazionali, prima di procedere all'abbattimento degli alberi, aspetto questo che è stato completamente disatteso dall'Amministrazione;*
 4. *Dal sopralluogo effettuato il giorno 20/10/2016 dal dr.Ivano De Marco sulle piante tagliate e sui tronchi ancora in sito si è evidenziato come la quasi totalità dei tronchi risultasse in ottimo stato, priva di carie e cavità che potessero intaccare la stabilità delle piante;*
 5. *Sono state in realtà evidenziate delle branche cariate in corrispondenza dei tagli di capitozzatura degli anni precedenti perché non correttamente eseguite e non cicatrizzate artificialmente, come anche evidenziato dagli stessi periti incaricati.*
- Non è dato sapere se è previsto un piano di ripristino di nuovi alberi data l'importanza storica ed il valore paesaggistico del viale Piscicelli per il Comune di Isola del Liri, tra l'altro una delle poche aree a verde della città;
 - Inoltre si è agito in spregio della legge 10/2013; del dlgs. 42/2004, della Legge Regionale n. 39/2002 e del Regolamento ad essa collegato che tutelano in modo specifico gli alberi storici come quelli di Viale Piscicelli;
 - La perdita di elementi del paesaggio, come quello di Viale Piscicelli, può portare ad una semplificazione del paesaggio, creando una ferita insanabile nell'immagine del Centro Storico urbano, accentuando il processo di frammentazione degli ambienti naturali conseguente all'urbanizzazione del territorio, con effetti negativi sia sul paesaggio che ne è deturpato sia nella fruibilità del verde cittadini che risulta peraltro essere scarsa;
 - Per questi motivi è fondamentale che nei processi di antropizzazione del territorio si presti particolare attenzione alla salvaguardia e alla corretta gestione di queste formazioni anche come misure per contrastare il decadimento della qualità ambientale dei luoghi in cui viviamo;
 - Rispetto agli alberi e boschi monumentali la Regione Lazio ha dettato norme per la tutela degli alberi e dei boschi monumentali di pregio naturalistico, storico, paesistico e culturale sia su proprietà pubblica sia su proprietà privata;
 - Nella specie, vengono considerati alberi monumentali, anche se non iscritti nell'elenco delle specie forestali di cui agli allegati A1, A2 ed A3 della Legge Regionale 39/2002 i seguenti alberi: a) alberi isolati anche all'interno dei centri urbani, o facenti parte di formazioni boschive naturali o artificiali che per età o dimensioni possono essere considerati come rari esempi di maestosità e longevità; **b) alberi che hanno un preciso riferimento a eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico o culturale;** c) alberi

OU AD MZ

dichiarati monumentali in base a precedenti disposizioni legislative in materia di bellezze naturali e paesistiche o in base a specifici atti amministrativi;

- **Appare evidente che Viale Piscicelli rientra nel punto b;**
- Le aree in cui insistono gli alberi monumentali, anche se sostituiti da nuove piante, sono gravate dal vincolo di inedificabilità;
- Gli interventi straordinari di abbattimento degli alberi monumentali possono essere eseguiti per esigenze di pubblica incolumità, previa verifica della stabilità della pianta o delle branche a rischio, nonché per motivi fitosanitari;
- **L'abbattimento è autorizzato dal comune solamente dopo aver accertato l'impossibilità di adottare soluzioni alternative ed avuto il parere della soprintendenza ai beni monumentali ed ambientali e quello dell'organo consultivo di cui all'articolo 8 della LR 39/2002, in questa sede non presente;**
- Per gli alberi monumentali interni ai centri abitati, successivamente al loro abbattimento, deve procedersi alla bonifica del sito e quindi al reimpianto di nuovi alberi- ad oggi non previsto;
- Non risulta che il Comune di Isola del Liri abbia chiesto, come prevede la legislazione in vigore, il parere preventivo alla soprintendenza per i beni monumentali né che abbia provveduto a reimpiantare tre alberi abbattuti lo scorso anno in modo del tutto autonomo e cioè senza il benché minimo riscontro tecnico da parte di un agronomo;
- L'inserimento degli elementi da tutelare nell'elenco avviene su richiesta all'assessorato regionale competente in materia di ambiente da parte di un ente locale o ente gestore di area naturale protetta, oppure su segnalazione di singoli cittadini o associazioni. Gli alberi devono essere rilevati, descritti e cartografati utilizzando una apposita Scheda di segnalazione . Gli alberi inseriti nell'elenco regionale degli alberi monumentali devono essere segnalati in loco riportando almeno la dicitura: "albero monumentale" ed il riferimento alla LR 39/2002;

RILEVATO CHE:

- nella relazione tecnica a firma del dr. Paganini vengono indicati come da sostituire con intervento urgente il taglio n. 7, n 8 e n 13, mentre per il n 11 viene indicata messa in sicurezza o sostituzione programmata;
- nulla questa Amministrazione ha dichiarato riguardo all'attuazione di un Piano di Gestione che preveda interventi di rimonda, alleggerimento e riforma periodici e ravvicinati;
- Il taglio avvenuto in questi ultimi giorni, riguarda alberi che a prima vista non risultano avere una estesa ed avanzata degradazione dei tessuti legnosi e che non sono indicati nella relazione peritale del dr. Paganini;
- Nella relazione a firma del dr. Cioffi l'analisi sui 30 esemplari è stata effettuata con la metodologia del **VTA** (visual tree assessment, cioè: analisi visiva dell'albero). Questa metodologia, in particolare si basa sulla identificazione visiva di eventuali sintomi esterni che indicano la presenza di difetti meccanici e fisici all'interno dell'albero;
- Questo è un metodo che non garantisce sicurezza e non quantifica l'eventuale danno, quando si riscontrano sintomi sospetti, si procede ad un'indagine più approfondita. In questo caso, l'indagine più approfondita è stata fatta con il **resistograph**, uno strumento che misura la variazione della densità nel legno, dando informazioni su eventuali difetti o anomalie. L'analisi con il resistograph è quella che fornisce le indicazioni sulla resistenza del legno;
- Vi sono Incongruenze nella relazione tecnica;

AM AP ME

- Nella specie, sui 9 esemplari da abbattere, secondo l'esame effettuato con il resistograph, solo tre esemplari i nn. 7, 8 e 13, risultano avere una estesa ed avanzata degradazione dei tessuti legnosi, gli altri esemplari;
- sempre secondo l'analisi con il resistograph, gli stessi risultano avere degradazioni che possono essere tenute sotto controllo con interventi di messa in sicurezza o, addirittura (esemplari 1, 26 e 30) non hanno evidenziato anomalie di rilievo;
- ANCHE SULLA BASE DI TALI EVIDENTI INCONGRUENZE FRA LE DUE RELAZIONI TECNICHE, IL SINDACO E IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VI, AVREBBERO DOVUTO RACCOGLIERE LA RICHIESTA DI SOSPENDERE L'ORDINANZA SINDACALE PURTROPPO DATATA AD OLTRE UN ANNO PRIMA;

Tutto quanto sopra premesso e rilevato,

SI CHIEDE

A codesto Consiglio Comunale di voler:

1. Ordinare ai competenti dirigenti ed all'Amministrazione, per quanto di loro competenza, di procedere per il futuro al regolare iter legislativo riguardo al taglio degli alberi su viale piscicelli e su tutto il territorio comunale;
2. Di sequestrare i tronchi e la legna presente su viale piscicelli per la verifica degli stessi;
3. Di dare mandato agli uffici competenti di inserire tutti gli alberi storici del comune di Isola del Liri all'interno dell'elenco previsto dalla normativa regionale n.39/2002 nonché dalla normativa nazionale L.10/2013 e dlgs n.42/2004 art. 136-137 e ss. al fine di tutelarli vista la loro importanza storica ed ambientale.

I Consiglieri comunali

Ambrolio Di Beck
Alfredo Meeri
Maria Emma

26/10/16

Oggetto: Mozione in ordine al taglio degli alberi su Viale Piscicelli

PRESIDENTE: do la parola al capogruppo consigliere Massimiliano Quadrini, prego. CONSIGLIERE QUADRINI: ritenevo che andava discussa la mozione, però posso già... andrebbe prima illustrata. PRESIDENTE: ok, perfetto. Prego consigliere Mancini. CONSIGLIERE MANCINI A.: grazie presidente. La mozione l'abbiamo presentata lo scorso consiglio comunale a seguito dei fatti che sono avvenuti e del taglio degli alberi che è avvenuto in quel periodo. Leggo integralmente la mozione, anche perché non è detto che tutti la conoscano. Il consiglio deve essere messo in condizione di poterla conoscere ed i consiglieri eventualmente di intervenire se lo ritengono. O comunque darne compiuta conoscenza a tutti i consiglieri. La mozione recita in questo modo; premesso che con ordinanza sindacale numero 84 del 28/08/2015 veniva previsto il taglio di numero quattro alberi lungo il viale Piscicelli. La suddetta ordinanza sindacale veniva emessa a seguito della caduta di uno dei tigli del viale avvenuta nel mese di agosto 2015. Da agosto 2015 fino al 19 ottobre 2016 non veniva effettuato alcun taglio d'alberi e nemmeno ordinata la chiusura della strada al traffico veicolare e pedonale al fine di tutelare l'incolumità pubblica dei cittadini. Non si comprende come una situazione ritenuta tanto pericolosa per la pubblica incolumità sia stata protratta per oltre un anno. Mentre si è atteso oltre un anno per intervenire, tramite articoli di stampa l'amministrazione dichiara di aver dovuto effettuare l'intervento di abbattimento dei tigli per proteggere la pubblica incolumità. Non si comprende l'azione amministrativa posta in essere visto che dal 14 marzo 2016 vi è una perizia dell'agronomo Dott. Cioffi depositata senza alcuna predisposizione di atti a tutela dell'incolumità dei cittadini. All'agronomo Dott. Cioffi incaricato da questa amministrazione comunale si è chiesta una perizia aggiuntiva a quanto da lui stesso attestato il 14 marzo 2016. Il 20 ottobre 2016, mentre l'abbattimento degli alberi era in corso da due giorni prima, il responsabile del sesto servizio geometra Porretta si preoccupava di chiedere relazione supplementare forse per meglio essere supportato nel taglio degli alberi in viale Piscicelli. Non si comprende la ratio di tale ulteriore richiesta suppletiva. In data 20 ottobre 2016 veniva depositata istanza di sospensione del taglio da parte dei consiglieri comunali Di Pucchio e Mancini. Il sindaco rigettava l'istanza di sospensione del taglio in data 21/10/2016. In data 21/16/2016 con protocollo 930/PL veniva sporta formale denuncia alla polizia municipale di Isola del Liri a firma di Antonella Di Pucchio e Angela Mancini chiedendo il sequestro degli alberi abbattuti al fine di consentire le analisi da parte di altro perito. Dalle risultanze delle verifiche effettuate dai periti incaricati dal comune di Isola del Liri, Dott. Cioffi e Paganini, si rileva come entrambi evidenzino dei caratteri di criticità su quattro cinque piante complessivamente. Dalle rilevazioni strumentali effettuate dai periti incaricati con idoneo strumento chiamato resistograph si evidenzia la necessità su due piante interventi di sistemazione e risanamento funzionale degli alberi attraverso potature, ripristino di adeguate aiuole ed altro. E su numero tre piante procedere invece all'abbattimento perché le stesse presentavano parametri dendrostatici negativi. Da un primo parere del Dott. Ivano de Marco incaricato dai consiglieri di minoranza si evince che nel caso delle tre piante con parametri negativi prima di ordinarne l'abbattimento sarebbe stato utile dato il valore storico ambientale e paesaggistico dell'alberatura procedere ad una seconda verifica mirata e più attenta esaminando la stabilità del tronco anche in altri punti lungo il fusto delle piante. Perché l'indagine strumentale è stata eseguita solo a 20 cm dal colletto delle piante che, come riportato dalla stessa relazione del dottor Paganini a pagina sette, ultimo capoverso, cito dalla relazione, non può costituire unico elemento di indagine. Il giudizio completo sugli alberi in oggetto potrebbe anche differire molto da tale classificazione in relazione alle anomalie fitosanitarie e dendrostatiche rilevabili sul pezzo superiore del tronco e sulla chioma. Questo a sottolineare come l'analisi dendrostatica ad un solo livello del tronco può non essere rappresentativa della stabilità e integrità dell'intera pianta. Altro punto, l'abbattimento è stato superiore rispetto a quello rilevato dai periti. Entrambi i tecnici suggerivano degli interventi di risanamento e la predisposizione di un piano

di gestione degli alberi per rimediare ai danni effettuati negli anni con delle capitozzature irrazionali prima di procedere all'abbattimento degli alberi. Aspetto questo che è stato completamente disatteso dall'amministrazione. Dal sopralluogo effettuato il giorno 20 ottobre 2016 dal Dott. Ivano De Marco sulle piante tagliate e sui tronchi ancora in sito si è evidenziato come la quasi totalità dei tronchi risultasse in ottimo stato, priva di cadi e cavità che potessero intaccare la stabilità delle piante. Sono state in realtà evidenziate delle branche caricate in corrispondenza dei tagli di capitozzatura degli anni precedenti perché non correttamente eseguite e non cicatrizzate, artificialmente come anche evidenziato dagli stessi periti incaricati. Non è dato sapere se è previsto un piano di ripristino di nuovi alberi data l'importanza storica e il valore paesaggistico del viale Piscicelli del comune di Isola del Liri, tra l'altro una delle poche aree a verde della città. Inoltre si è agito in spregio della legge numero 10 del 2013 del D.Lgs. 42 del 2004 e della legge regionale numero 39 del 2002 e del regolamento ad essa collegato che tutelano in modo specifico gli alberi storici come quelli di viale Piscicelli. La perdita di elementi del paesaggio come quello di viale Piscicelli può portare ad una semplificazione del paesaggio creando una ferita insanabile nell'immagine del centro storico urbano, accentuando il processo di frammentazione degli ambienti naturali conseguente all'urbanizzazione del territorio con effetti negativi sia sul paesaggio che ne è deturpato, sia nella fruibilità del verde cittadino che risulta peraltro essere scarsa. Per questi motivi è fondamentale che nei processi di antropizzazione del territorio si presti particolare attenzione alla salvaguardia e alla corretta gestione di queste formazioni, anche con misure per contrastare il decadimento della qualità ambientale dei luoghi in cui viviamo. Rispetto agli alberi e boschi monumentali la Regione Lazio ha dettato norme per la tutela degli alberi e dei boschi monumentali di pregio naturalistico, storico, paesistico e culturale, sia su proprietà pubblica, sia su proprietà privata. Nella specie vengono considerati alberi monumentali, anche se non iscritti nell'elenco delle specie forestali di cui agli allegati A1, A2 e A3 della legge regionale 39 del 2000 i seguenti alberi; Lettera A, alberi isolati anche all'interno dei centri urbani o facenti parte di formazioni boschive naturali o artificiali che per età o dimensioni possono essere considerati come rari esempi di maestosità e longevità. Anche questi li abbiamo sul territorio. Lettera B, alberi che hanno un preciso riferimento a eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico o culturale. Lettera C, alberi dichiarati monumenti in base a precedenti disposizioni legislative in materia di bellezze naturali e paesistiche in base a specifici atti amministrativi. Appare evidente che Viale Piscicelli rientra nel punto B. Le aree in cui insistono gli alberi monumentali anche se sostituiti da nuove piante sono gravate dal vincolo di inedificabilità. Gli interventi straordinari di abbattimento degli alberi monumentali possono essere eseguiti per esigenze di pubblica incolumità previa verifica della stabilità della pianta o delle branche a rischio, nonché per motivi fitosanitari. L'abbattimento autorizzato dal comune solamente dopo aver accertato l'impossibilità di adottare soluzioni alternative ed avuto il parere della sovrintendenza ai beni monumentali ed ambientali e quello dell'organo consultivo di cui all'articolo 8 della legge regionale 39 del 2002, in questa sede non presente. Per gli alberi monumentali interni ai centri abitati successivamente al loro abbattimento deve procedersi alla bonifica del sito e quindi al rimpianto di nuovi alberi ad oggi non previsto. Non risulta che il comune di Isola del Liri abbia chiesto, come prevede la legislazione in vigore, il parere preventivo alla sovrintendenza per i beni monumentali, né che abbia provveduto a reimpiantare tre alberi abbattuti lo scorso anno in modo del tutto autonomo e cioè senza il benché minimo riscontro tecnico da parte di un agronomo. L'inserimento degli elementi da tutelare nell'elenco avviene su richiesta dell'assessorato regionale competente in materia di ambiente da parte di un ente locale o ente gestore di area naturale protetta oppure su segnalazioni di singoli cittadini o associazioni. Gli alberi devono essere rilevati, descritti e cartografati utilizzando un'apposita scheda di segnalazione. Gli alberi inseriti nell'elenco regionale degli alberi monumentali devono essere segnalati in loco riportando almeno la dicitura albero monumentale in riferimento alla legge regionale 39 del 2002. Rilevato che nella relazione tecnica a firma del dottor Paganini vengono indicati come da sostituire con intervento urgente il taglio numero 7, 8 e 13, mentre per il numero 11

viene indicata messa in sicurezza o sostituzione programmata. Rilevato che nulla questa amministrazione ha dichiarato riguardo all'attuazione di un piano di gestione che preveda interventi di rimonda, alleggerimento e riforma periodici e ravvicinati. Rilevato che il taglio avvenuto in questi ultimi giorni riguarda alberi che a prima vista non risultano avere un'estesa ed avanzata degradazione dei tessuti legnosi e che non sono indicati nella relazione peritale del dottor Paganini. Rilevato che nella relazione a firma del dottor Cioffi l'analisi su 30 esemplari è stata effettuata con la metodologia del Vta, visual tree assessment, cioè analisi visiva dell'albero; questa metodologia in particolare si basa sulla identificazione visiva di eventuali sintomi esterni che indicano la presenza di difetti meccanici e fisici all'interno dell'albero. Rilevato che questo è un metodo che non garantisce sicurezza e non quantifica l'eventuale danno, quando si riscontrano sintomi sospetti si procede ad un'indagine più approfondita. In questo caso l'indagine più approfondita è stata fatta con il resistograph, uno strumento che misura la variazione della densità del legno dando informazioni su eventuali difetti e anomalie. L'analisi con il resistograph è quella che fornisce le indicazioni sulla resistenza del legno. Rilevato che vi sono incongruenze nella relazione tecnica nella specie sui nuovi esemplari da abbattere secondo l'esame effettuato con il resistograph solo tre esemplari, 7, 8 e 13, risultano avere un'estesa ed avanzata degradazione dei tessuti legnosi. Rilevato che secondo l'analisi con il resistograph gli stessi risultano avere degradazioni che possono essere tenute sotto controllo con interventi di messa in sicurezza o addirittura esemplari come il numero 1, 26 e 30 non hanno evidenziato anomalie di rilievo. Rilevato che anche sulla base di tali evidenti incongruenze fra le due relazioni tecniche il sindaco e il responsabile del servizio sesto avrebbero dovuto raccogliere la richiesta di sospendere l'ordinanza sindacale purtroppo datata ad oltre un anno prima. Tutto quanto premesso e rilevato, si chiede a codesto consiglio comunale di voler, punto numero uno, ordinare ai competenti dirigenti dell'amministrazione per quanto di loro competenza di procedere per il futuro a regolare iter legislativo per quanto riguarda il taglio degli alberi su viale Piscicelli e su tutto il comprensorio comunale. Punto numero due, di sequestrare i tronchi e la legna presente su viale Piscicelli per la verifica degli stessi. Punto numero tre, di dare mandato agli uffici competenti di inserire tutti gli alberi storici del comune di Isola del Liri all'interno dell'elenco previsto dalla normativa regionale numero 39 del 2002, nonché dalla normativa nazionale, legge numero 10 del 2013 e del D.Lgs. numero 42 del 2014 articoli 136, 137 e seguenti, al fine di tutelarli vista la loro importanza storica ed ambientale. Questo l'abbiamo firmato come consiglieri comunali la capogruppo Antonella Di Pucchio, Angela Mancini che legge e Mauro Tomaselli. Credo che la mozione sia abbastanza chiara ed esaustiva di per sé. Perché il dato oltre ad essere tecnico e giuridico se vogliamo, anche qui poi vedranno gli organi competenti rispetto alla denuncia che io e la collega Antonella Di Pucchio abbiamo presentato tempestivamente, dato che l'istanza di sospensione non è stata presa in considerazione. E poteva essere presa in considerazione per cercare anche di avere informazioni maggiori per capire che cosa stava succedendo. Premesso questo, quello che spiace vedere come metodo è che è stata effettuata l'ennesima ferita a questa città, senza che nessuno desse le giuste informazioni, senza che vi fosse una comunicazione; non dico con i consiglieri, perché i consiglieri poi le comunicazioni se vogliono possono andarle a vedere meglio negli uffici, a vederle in consiglio comunale, eccetera. Ma quantomeno la cittadinanza. Da parte mia in particolare che ho svolto pubblicamente se vogliamo anche un ruolo più visibile anche con azioni e comportamenti che non sono miei in genere, perché io più che oppormi con la mia persona fisica a certi provvedimenti che come si vede quanto meno sono discutibili ed opinabili... in genere uso leggere le carte, uso confrontarmi e cercare di capire. Premesso anche che si dice da parte della maggioranza che non è possibile discutere con la minoranza... questo lo si dice sui giornali, ma non tanto sui giornali, si dice a quattro occhi, con quelli non ci possiamo discutere perché poi... noi se facciamo questa cosa... no, ci bloccano questo e ci bloccano quello. Qua non è che la nostra opposizione è fatta da persone che pregiudizialmente assumono posizioni politiche, tecniche, giuridiche in modo irrazionale o con pregiudizi basta. Abbiamo dato prova e dimostrazione anche in questa aula che dei

provvedimenti li abbiamo potuti assumere insieme perché li abbiamo condivisi e abbiamo votato a favore. Quindi non è da parte nostra un modo di portare avanti l'opposizione che si dice e si rappresenta fra le persone tipo che da questa parte ci stesse un modo di fare e venga messo in essere un modo di fare che sia irrazionale o solo basato sul pregiudizio. Ripeto, anche in questo caso purtroppo la maggioranza ha dimostrato un modo di fare non solo a noi, ma alla cittadinanza a cui la maggioranza comunque deve rispondere. Andando di nuovo a creare una ferita sia per quanto riguarda l'aspetto visivo, sia andando anche a mettere in essere un atteggiamento di forza, di violenza e di prevaricazione su tutto e su tutti. Perché la discussione, il confronto, il fatto di spiegare ai cittadini come stavano le cose poteva essere fatto meglio, poteva essere fatto prima. Ma soprattutto il fatto grave che tutti hanno potuto vedere... perché in particolare poi l'azione del gruppo Progetto Comune è stata quella di far vedere ai cittadini che cosa stava accadendo. Né di manifestare, né di non manifestare. Ma tutti hanno potuto vedere che i tronchi degli alberi erano sani. Qui, guardate, è vero che ci sono le relazioni tecniche, è vero che ci sono anche i tecnici, ma è pure vero che esiste il buon senso, esiste la capacità di giudizio di tanti di noi che sebbene ormai ci siamo allontanati dalla natura, ma possiamo ben capire, ben comprendere se effettivamente un albero è a rischio o meno e se si tratta di alberi completamente malati o meno. Tant'è che l'albero che è caduto, se vedete le foto che sono nella relazione tecnica, è crollato dalle radici. È crollato completamente. Qui invece si sono tagliati alberi e fusti sani. È questa la cosa che veramente fa indignare. Fa indignare chi vi parla ma fa indignare anche la popolazione, perché questo fatto ha veramente scandalizzato la gente. Perché tagliare un albero sano, tagliare un albero che ha cent'anni di vita è un crimine, è un atto criminale. Questa cosa la popolazione l'ha vissuta bene purtroppo, la gente l'ha capito bene. E il fatto anche questa volta di voler far passare sotto silenzio peraltro determinate azioni, che vanno contro la città e vanno contro un luogo storico nella città, sono andate a deturpare un punto storico della città che voi dite di voler difendere, che voi dite di voler rendere più fruibile, più vivibile... vivere bene a Isola, stai a Isola, eccetera. Beh, tutte queste sono chiacchiere vuote quando poi nei fatti ci si comporta in un certo modo. Allora, il comportamento. Abbiamo capito tutti perché c'è stato quel tipo di comportamento. L'abbiamo capito tutti, l'abbiamo compreso tutti. Evidentemente si doveva procedere in un certo modo per logiche che non sono e che non erano di sicurezza dei cittadini. Ma altro tipo di logiche che non c'entravano nulla con la sicurezza delle persone. Tant'è che si è atteso un anno per fare quello che si è fatto. Tant'è che l'analisi fatta con il resistograph indica che le piante da abbattere eventualmente erano tre. Tant'è che il primo albero è stato abbattuto perché era un albero alto e forse con il vento poteva cadere e anche il secondo, ma con questo tipo di logica gli alberi si potevano battere tutti. Perché se si abbatte il primo perché il primo è molto alto e può prendere vento, un albero sano, dalla relazione definito integro. L'albero integro non si abbatte, l'albero integro non deve essere tagliato, questo è il punto. Perché, ripeto, l'albero che è caduto è crollato dalle radici, non è crollato dalla testa. E i fusti tagliati stanno lì a gridare vendetta contro certe azioni su cui ciascuno di voi si dovrebbe interrogare prima di farle, perché sono delle azioni gravi anche sotto il profilo della morale personale secondo me. Per me almeno, perché se non è considerato un atto grave tagliare un albero di oltre cento anni sano voi ditemi... vabbè, è ammesso anche l'omicidio a questo punto. Per me. E depenalizziamo pure il fatto di ammazzare la gente. Allora se moralmente questo non è grave, l'omicidio può essere fatto. Vi dico questo perché la gravità di certe azioni è talmente violenta da scandalizzare la popolazione. Detto questo, continuate così, continuiamo con il distruggere l'Isola, perché è quello che si sta facendo in questo momento. C'è la distruzione dell'Isola. Però di questi fatti in qualche modo comunque dovete rispondere, sia all'opinione pubblica, sia per il prosieguo di queste faccende. Perché il viale sta lì, non è che è una cosa che si dimentica. Viale Piscicelli sta lì, le ferite, gli squarci nel viale ci sono. Non è più possibile continuare a far parcheggiare le auto come è stato fatto finora, perché se si procurano delle ferite alle radici allora a questo punto quel viale va tutelato. Da parte nostra sicuramente ci saranno tutti i passi verso la Regione Lazio per fare in modo che quelle

piante... visto anche che i singoli cittadini e le associazioni possono intervenire a tutela come abbiamo visto studiando meglio le cose. Perché giustamente come spesso dico non è che posso conoscere tutto. Io mi informo e cerco di studiare nel momento in cui sono a conoscenza di un problema. Studiato questo problema allora le macchine in quel modo non possono continuare più a parcheggiare sulle radici. E ci aspettiamo che a questo punto comunque ci venga detto che cosa intende fare questa amministrazione per ripiantumare visto che i primi tre alberi tagliati in un modo, anche questo, con una modalità assolutamente fuori norma. Perché tagliare tre alberi senza alcuna relazione tecnica anche quello è stato un atto contrario a qualsiasi tipo di norma di legge. Andate avanti in questo modo. Però a questo punto occorre sapere che cosa fare degli alberi che restano, che intenzioni avete su quegli alberi, onde evitare che domani mattina si alzi qualcuno porti di nuovo la ditta a tagliare gli altri alberi. Perché non è possibile agire in questo modo. Quindi su viale Piscicelli che intenzioni avete? I tre alberi che sono stati tagliati un anno fa perché non sono stati ancora ripiantumati? Quello che è accaduto all'oggi come intendete andare avanti e riparare a quello che è stato fatto? Questi sono gli interrogativi. Poi possiamo mettere anche le panchine artistiche. Ma più che le panchine, cari signori e cari signore, lì ci vogliono gli alberi perché quello appunto è un viale storico che peraltro è viale d'accesso alla villa del conte Mangoni. Perciò è fatto in quel modo lì, è un ingresso di idea quantomeno ottocentesca se non ancora precedente a quel periodo storico. E comunque è una zona di Isola di pregio che deve essere in qualche modo... è una ferita che in qualche modo deve essere sanata. Quindi ci aspettiamo quantomeno che si dica a noi e alla città quello che questa amministrazione adesso intende fare. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Do la parola al consigliere Quadrini Massimiliano, prego. CONSIGLIERE QUADRINI M.: buonasera e scusate se non mi metto in piedi. A parte che sarei curioso di sapere quali sono le motivazioni che adduce il consigliere Mancini e la gente con cui ha parlato considerando che anche noi stiamo tra la gente. Abbiamo parlato con la gente del posto e hanno ben compreso le motivazioni dell'amministrazione. Poche considerazioni sulla mozione. Intanto noi sappiamo bene qual è il valore di viale Piscicelli, il valore storico e affettivo, abbiamo già spiegato alla gente cosa vogliamo fare di questo viale, cosa vogliamo fare per rimpiantare questi alberi mettendoli in sicurezza in modo che anche il parcheggio delle macchine poi non vada ad incidere sul danneggiamento degli stessi alberi. Nonostante questo la pubblica amministrazione deve avere anche un senso civico e il dovere quando deve andare a proteggere la pubblica sicurezza, quindi l'incolumità pubblica di dare degli input che sono comunque una ferita che verrà risanata tra l'altro da questa amministrazione. In quanto dopo la caduta dell'albero giustamente gli uffici si sono adoperati subito d'urgenza per togliere alcuni alberi. E l'amministrazione compiutamente con senso del dovere ha dato mandato agli uffici tecnici per avere le relazioni tecniche di alcuni professionisti anche qualificati, il dottor Paganini e il dottor Anselmo Cioffi. I quali hanno chiaramente scritto nelle loro relazioni, per chi sa leggere le relazioni, o altrimenti per chi vuole leggerle come preferisce, che gli alberi da tagliare erano ben nove di cui tre che stavano in uno stadio finale e altri sei che avevano diverse ferite sul tronco non risanabili che erano potenzialmente pericolosi per l'incolumità pubblica. Allora abbiamo preferito seguire i consigli tecnici dei due professionisti, con relazioni tra l'altro protocollate e firmate. Perché nella mozione si parla di altri pareri tecnici, ma i pareri tecnici per essere confrontati vanno sottoscritti, firmati e protocollati. Non possono essere terzi che parlano di un parere tecnico che non abbiamo gli atti. Quindi abbiamo ritenuto di dover fare questo sacrificio, sì ma per l'incolumità pubblica. Dopodiché la gente sa benissimo cosa vogliamo fare. Dovremo rispondere alla gente di cosa fare, non certo alla minoranza. Tra l'altro sorvolo anche sull'aspetto politico, in quanto questa minoranza non perde occasione strumentalmente secondo me di polemizzare su problemi che noi abbiamo, che affrontiamo e che risolviamo. Cosa che la passata amministrazione ha fatto ritengo mai, neanche poche volte. Era un problema che anche allora sussisteva visto che sono state fatte delle potature sugli alberi, ma mi risulta che le potature sono state fatte e non controllate bene neanche nella passata amministrazione, in maniera difforme a come sarebbero dovute essere state

fatte. Tanto è vero che hanno accelerato l'ammaloramento di questi alberi. Per quanto riguarda la mozione onestamente chiedo al consiglio tutto di bocciarla perché parla di tre punti, e onestamente non condividiamo nessuno dei tre punti. Il primo punto l'amministrazione di Isola del Liri e i suoi dipendenti hanno sempre effettuato regolari iter finalizzati al taglio delle alberature. E nello specifico ci sono ben due relazioni tecniche sottoscritte e protocollate dall'agronomo Anselmo Cioffi e dal dottor forestale Riccardo Paganini. Nel secondo punto non ravvisiamo nessuna necessità del sequestro del materiale. Inoltre nelle more del completamento della rimozione le stesse sono ancora ben visibili in viale Piscicelli, quindi chiunque può andare a vederle. Poi sul terzo punto riteniamo che gli alberi di viale Piscicelli non risultano nell'elenco degli alberi monumentali. Però considerando anche quello che ci consiglia la minoranza daremo mandato agli uffici competenti per vedere se vi sono essenze che rientrano nelle linee guida propedeutiche per l'iscrizione nel registro degli alberi storici. Quindi sono poche considerazioni che era giusto fare perché con la gente parliamo anche noi. Anzi, probabilmente abbiamo solo noi perché piuttosto che andare a fare manifestazioni stiamo tutti giorni per strada. Ci sono tante problematiche che cerchiamo di affrontarle tutte e di risolverle tutte. Questa è una che onestamente stiamo cercando di risolvere programmando comunque uno sviluppo di quel viale a cui noi tanto teniamo. Non solo il viale ma anche via Nazaret e anche altre situazioni su via Nazaret che questa amministrazione ha risolto negli ultimi tempi. Sono tutti problemi che c'erano anche tre anni fa e ci sono sempre stati. Perché se parla chi è già stato in maggioranza sa bene quali sono i problemi. La soluzione non l'ha trovata e nel momento in cui si riescono a trovare soluzioni c'è la polemica strumentale. Quindi io chiedo al consiglio di rigettare l'intera mozione. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Quadrini. Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: in realtà volevo risparmiarmi l'intervento su questo punto. Ma non posso farlo proprio perché io dico che da un capogruppo di maggioranza ci si aspetterebbero dei toni e soprattutto un confronto sul merito, non una prova muscolare su chi parla di più con i cittadini piuttosto che una corsa ad etichettare ogni iniziativa di questo gruppo consiliare come prettamente strumentale. Del resto il modo in cui siamo arrivati oggi in aula e il modo in cui voi avete affrontato questo problema denotano che sicuramente non avete attivato un dialogo né nei confronti di questa minoranza, né nei confronti dei cittadini. Voglio sottolineare e ricordare al consigliere Quadrini che la sua maggioranza, la maggioranza che tanto decanta è in realtà una maggioranza minoranza all'interno dell'Assise. La maggioranza siede nei banchi dell'opposizione e non nei banchi tecnici della maggioranza. Siete una maggioranza perché qui non c'è il ballottaggio e quindi il sistema elettorale vi ha premiato. Ma non è questo il punto. Io ritengo che ci debba essere un rispetto dei ruoli e soprattutto un rispetto dei consiglieri che rappresentano comunque dei cittadini. A maggior ragione questo rispetto venne richiesto quando il numero dei cittadini che i consiglieri rappresentano è un numero significativo. Quindi dire noi parliamo con la gente, non rispondiamo alla minoranza in qualche modo qualifica quello che è il vostro modo di relazionarvi a trecentosessanta gradi con i problemi della città. Siamo tutti intanto cittadini di questa città, di Isola del Liri, tranne qualcuno forza che viene solo in trasferta a prendere lo stipendio. Questo significa che sulle scelte importanti per la città bisogna dialogare. E noi abbiamo dimostrato di volerlo fare, anche ex post se vogliamo. L'intervento della Mancini sul posto quel giorno è stato dettato dal fatto che si è data esecuzione ad un'ordinanza sindacale datata oltre un anno fa. Ciò nonostante, e qui si evince il fatto che il nostro comportamento non è strumentale, ci siamo rimboccati le maniche, abbiamo approfondito la questione, abbiamo consultato altri tecnici; che poi non abbiano formalizzato un parere è solo un fatto formale e non sostanziale. Perché già dalla lettura dei consulenti di cui si è avvalsa l'amministrazione... peraltro un parere è stato protocollato il giorno successivo al taglio. Già da quei pareri si evince... dal tono letterale dei pareri resi si evince che i tecnici adottano un comportamento o comunque una valutazione ipotetica. Anzi, consigliano una valutazione più approfondita perché ritengono che quel tipo di valutazione possa non costituire... anzi, non costituisce un unico elemento di indagine. È proprio il tecnico Paganini che a pagina sette

della relazione ci dice il giudizio completo sugli alberi potrebbe anche differire molto da tale classificazione. Allora non s'è capito proprio il senso di questa mozione. Noi parliamo nella parte conclusiva e nelle cose che chiediamo di futuro, cioè di impostare un metodo per il futuro che sia di dialogo e di condivisione. Dialogo e condivisione che sono tanto più importanti quando toccano degli aspetti centrali della vita di questa città. Vi siete riempiti la bocca nel programma elettorale, nella presentazione del Docup, nella presentazione delle linee strategiche di sviluppo della città di voler valorizzare la vocazione turistica di questa città, di voler rafforzare la forza attrattiva di questa città. Ed era presente con noi anche l'assessore Caringi quando in un recente convegno che si è tenuto a Isola del Liri dei ragazzi di Isola del Liri hanno promosso, hanno messo al centro dell'attenzione e del dibattito la possibilità di inserire Isola del Liri tra i borghi più belli d'Italia. Ed hanno elencato tra i punti forza, tra i punti di maggiore attrattività del paese viale Piscicelli come luogo simbolo della città. Allora quando si agisce su un luogo simbolo, se è vero che bisogna tutelare da un lato l'incolumità dei cittadini, e siamo noi i primi a preoccuparci di quest'aspetto, è pur vero che ci si deve arrivare in maniera programmata. L'ordinanza è del 2015, si arriva dopo un anno consigliere Quadrini a tagliare degli alberi senza neppure aver programmato un'attività successiva di sostituzione di quegli alberi che attenzioni tutti gli agronomi. Anche quelli che avete consultato voi ci dicono che alberi di quel tipo non si svilupperanno più in quel contesto proprio perché è cambiato il contesto ambientale. C'è stata una spinta maggiore all'urbanizzazione, il livello e la qualità del clima è cambiato. Quindi aver tagliato quegli alberi significa aver necessariamente compromesso un luogo simbolo della città. Per questo nella nostra mozione, che tutto può dirsi ma non certamente strumentale, noi abbiamo in qualche modo sollecitato ad adottare delle misure che garantiscano che non si ripetano più episodi di quel tipo. E che anzi vengano previste delle azioni programmate di protezione di quel luogo e a questo punto anche di ricostituzione di alcuni ambienti. Per quanto riguarda le logiche della scelta, beh non l'abbiamo detto noi, c'è stata suggerita quale potrebbe essere una delle motivazioni che è alla base di questa scelta che è frettolosa rispetto al momento in cui si è ravvisato quantomeno il pericolo per l'incolumità dei cittadini. Dopo un anno da un'ordinanza di colpo si ravvisa un pericolo per tutti i cittadini di Isola del Liri. Quella spinta, quel tipo di valutazione non è stata fatta da noi ma dai cittadini che voi sentite e che probabilmente non avranno il coraggio di dirvi quello che realmente pensano. Io concludo invitandovi nuovamente a non relazionarvi con noi in maniera semplicistica. Voi ci bollate come strumentali, come aggressivi a volte semplicemente perché probabilmente c'è un timore di confrontarsi. Noi vi abbiamo dimostrato oggi come in altre occasioni che su tutti gli argomenti, quelli che ci stanno a cuore, così come ci sta a cuore questa città, siamo puntuali, ci presentiamo preparati e soprattutto diamo un contributo fattivo. Per questo spiace vedere non accolta questa mozione, anche se nel punto tre almeno da quello che ci ha detto il capogruppo di maggioranza sembrerebbe esserci una convergenza. Vi chiediamo... però in questo io vorrei una risposta esaustiva già da questo consiglio in quest'occasione sapere i tempi e i metodi del programma di riqualificazione di viale Piscicelli che sicuramente, come diceva il capogruppo, è nelle vostre intenzioni. Un programma di cui però non conosciamo i dettagli. E dalla relazione, dall'intervento del capogruppo certamente non possiamo ritenerci soddisfatti perché nulla ci dice in maniera circostanziata né del metodo, né dei tempi di questo programma di riqualificazione. Quindi in questo senso vorremmo almeno avere maggiori delucidazioni sul punto. Per il resto io chiudo veramente con un appello. Un appello a collaborare sulle cose importanti e sulle cose che sono strategiche per lo sviluppo di questa città. E viale Piscicelli è sicuramente una di queste. PRESIDENTE: Grazie consigliere Di Pucchio. Ha chiesto di intervenire il consigliere Tomaselli, prego. CONSIGLIERE TOMASELLI: buonasera a tutti. Vedo che c'è un po' di arroganza in Massimiliano Quadrini. Parlano solo loro con la gente. Non ti dice cosa pensa la gente, non è che la maggioranza degli isolani ha votato voi. Anzi, il 37%. Quindi il 63% è contro di voi, lo dicono i risultati elettorali. Quindi con chi parlate? Poi non dobbiamo rispondere alla minoranza. E noi ce ne andiamo, che stiamo facendo qua? A scaldare la sedia? Quando siamo passati in

maggioranza io sono stato l'addetto alle manutenzioni. Erano 15-16 mesi che non si pagavano € 12.000 di asfalto. Non si potevano tappare le buche perché non ci stavano i soldi. Perché finita un'amministrazione le campagne elettorali come si fanno? Si spende e si spende per prendere i voti. È un classico. Poi siete tornati e subito avete messo cinque addetti al personale al servizio... tributi. Al servizio tributi avete messo una ditta esterna. PRESIDENTE: consigliere Tomaselli deve fare l'intervento sul tema, sul punto all'ordine del giorno. Rientra nell'ordine del giorno. CONSIGLIERE TOMASELLI: quindi cartelle pazze tutti i giorni. Pure stamattina. E l'avvocato ride. Arrivano le cartelle pazze. Quando arrivano € 500 di cartella fanno ridere. Quindi tutta questa arroganza... io abbasserei un po' i toni insomma. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Tomaselli. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo al voto. ...non posso certo risponderle io. Sto chiedendo, non ci sono interventi. (*vari interventi fuori microfono*) PRESIDENTE: se non ci sono altri interventi passiamo al voto. (*intervento fuori microfono consigliere Mancini*) PRESIDENTE: scusate. Consigliere Mancini. Consigliere Mancini. Consigliere Mancini io la prego cortesemente di sedersi. Perché lei ha parlato, le ho dato il diritto di parola con tanta cortesia. Non può fare come le pare, non può avere questo atteggiamento. Lei può avere ma al di fuori del consiglio comunale, non in aula. Deve avere un atteggiamento consono all'aula e senza offendere. CONSIGLIERE MANCINI: io non sto offendendo nessuno. PRESIDENTE: avete presentato una mozione, te l'ho fatta illustrare. Non è possibile questo, devo prendere provvedimenti? Non voglio fare perché... CONSIGLIERE MANCINI: no, io voglio provvedimenti. PRESIDENTE: ma lei non può fare così ogni qualvolta qualcuno non la pensa come lei. Lei ha illustrato la mozione, gliel'ho fatta discutere, hanno risposto... finisce qui il discorso. Sto chiedendo di altri interventi, non ce ne sono, io passo al voto. Lei non può interrompere così la seduta. ...sospendo la discussione. CONSIGLIERE MANCINI: benissimo, la sospendiamo. PRESIDENTE: non è possibile, devo prendere provvedimenti? CONSIGLIERE MANCINI: prendi provvedimenti. Sto aspettando che prendi provvedimenti, come avete tagliato gli alberi sani che è stata una cosa scandalosa e siete venuti qui a dire nulla... PRESIDENTE: passiamo al voto. CONSIGLIERE MANCINI: ...piantumazione, questo bisognava fare. Dovevate venire qui a dire per i tre alberi dell'anno scorso che volevate fare. E per il futuro di viale Piscicelli che cosa volete fare. Questo dovevate venire a dire questa sera. Con un minimo di dignità umana e politica che non avete. Umana e politica. PRESIDENTE: non l'avete avuta nemmeno voi in passato se la vogliamo mettere così. Non l'avete nemmeno avuta voi in passato la dignità, d'accordo? CONSIGLIERE MANCINI: Bisogna avere dignità umana e politica per fare... PRESIDENTE: non l'avete avuta nemmeno voi in passato. Non mi faccia fare un intervento perché io so rispondere molto bene... CONSIGLIERE MANCINI: siete una maggioranza indignitosa. PRESIDENTE: e ce ne avrei di argomentazioni da fare sul vostro operato, d'accordo? CONSIGLIERE MANCINI: io il mio operato lo difendo e lo difenderò... PRESIDENTE: La devo richiamare all'ordine? CONSIGLIERE MANCINI: mi richiami all'ordine, non è un problema. PRESIDENTE: segretario richiamo all'ordine per la prima volta al consigliere Angela Mancini. Alla seconda la faccio allontanare dall'aula. CONSIGLIERE MANCINI: benissimo, mi faccia allontanare, sono qua a posta. Mi dovete rispondere su quello che volete fare per gli alberi. Perché avete tagliato degli alberi sani e dovete dire che cosa volete fare, se lo sapete. Perché non lo sapete neppure. O vogliamo continuare con le marchette elettorali una per una? Queste sono marchette elettorali. Si chiamano marchette elettorali. Voi siete dei marchettari di professione. E con questo distruggete una città. Marchettari politici di professione. (*interventi fuori microfono*) PRESIDENTE: assessore Pallešchi per cortesia. Perché sta cercando la rissa, non l'avete capito ancora. CONSIGLIERE MANCINI: ...ridi, non porti gli atti. Dovevi venire qui a dire qualche cosa a questa città dopo aver tagliato alberi sani. PRESIDENTE: consigliere Mancini mi consente di fare la votazione? CONSIGLIERE MANCINI: no, non lo consento. PRESIDENTE: Signor vigile intervenga. Sta ostacolando i lavori. CONSIGLIERE MANCINI: avete tagliato alberi sani e questa cosa non ve la mando liscia nemmeno qua stasera. PRESIDENTE: sta ostacolando i lavori.

CONSIGLIERE MANCINI: me la faccio da sola l'opposizione, capito? Benissimo, mi deve far cacciare. PRESIDENTE: ma non deve ostacolare i lavori. CONSIGLIERE MANCINI: no, non sto ostacolando i lavori, io sto dicendo che dovevate venire qui a dire che cosa voi volete fare di quel viale. Era giusto e democratico... PRESIDENTE: io sono il presidente del consiglio, lei non se la può prendere con me. C'è un regolamento che parla chiaro. Lei non lo può usare a suo piacimento quando le sta bene. C'è un regolamento e lo deve rispettare, come lo devono rispettare tutti. CONSIGLIERE MANCINI: ...fate una ferita alla città e non avete risposto nemmeno questa sera. PRESIDENTE: andiamo al voto. CONSIGLIERE MANCINI: dovevate rispondere questa sera. Dovevate rispondere questa sera sugli alberi, cosa che non avete fatto. Qui questa sera doveva dire dei tre alberi dell'anno scorso e adesso del viale che cosa volete fare. Non votare. Questa è la verità... benissimo, io voglio fare interruzione di pubblico servizio come tu hai tagliato un albero sano. Lo voglio fare nello stesso modo. Perché il mio senso di giustizia mi impone questa cosa rispetto alla verità. Mi impone di andare avanti, mi impone di far vedere a tutti come non rispondete a questa città. Questo è il mio dovere di consigliere di minoranza ed opposizione. Questo è il mio dovere e da questa cosa io non mi schiodo. ...non si può votare perché avete tagliato gli alberi sani, questa è la verità. PRESIDENTE: consigliere Mancini la esorto a farci fare la votazione. CONSIGLIERE MANCINI: fatevela la votazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Vincenzo D'Orazio

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Ettore Salvati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che il presente verbale verrà pubblicato nel sito internet del Comune di Isola del Liri www.comune.isoladelliri.fr.it – Sez. Albo Pretorio “On Line” il giorno - 6 DIC. 2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Isola del Liri, li - 6 DIC. 2018

Il Segretario Generale

Dott. Ettore Salvati

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Isola del Liri li, - 6 DIC. 2018



Il Segretario Generale
Dott. Ettore Salvati